

Kanal ob Soči (Canale d'Isonzo) è una località nella Valle del fiume Soča (Isonzo) che vanta un passato variopinto, interessante e denso di eventi.

L'abitato è sorto nel XII secolo accanto al fiume e ai piedi del castello.

La zona era insediata già nella preistoria e nell'Evo antico, pure il suo nome è autoctono.

Il primo documento nel quale viene nominata Kanal ob Soči risale all'anno 1140. Si trovava su un'importante via di comunicazione dove, in una zona prima raramente popolata, si sviluppò un centro commerciale ed ecclesiastico.

La Parrocchia di Kanal copre gli abitati circostanti di Ajba, Gorenja vas, Krstenice (chiesa di Sv. Miklavž), Dolnje (Spodnje) Nekovo (chiesa di Sv. Vid), Log, Bodrež, Morsko (chiesa di Sv. Ana) e Kanalski Vrh (chiesa di Sv. Anton Puščavnik).

La cappellania di Kanal esisteva già nel XIII secolo e dai documenti dell'archivio della parrocchia si evince che nel punto, dove oggi sorge la chiesa attuale all'epoca si trovava una piccola chiesetta, menzionata già nei documenti del 1296.

Anche nella pergamena del 1389 viene riportato che in quel periodo "venivano svolte regolarmente le funzioni religiose". La chiesa un tempo rappresentava il punto principale della vita locale. La forma primordiale della chiesa è sconosciuta.

Siccome la vecchia chiesetta non era più adeguata ai bisogni della popolazione crescente, ne venne costruita una nuova in stile gotico, come testimoniato dalla scritta sul primo pilastro della parete meridionale del presbiterio in grafia gotica minuscola "*incepcio chori – anno domini m cccc xxx pmo*" (1431) e dal documento di consacrazione del 1439. La chiesa venne allora consacrata dal vescovo goriziano Kristof.

Dopo l'incendio causato da un fulmine nel 1632 la chiesa venne quasi interamente restaurata in stile barocco. Per il restauro hanno dovuto contribuire la propria quota tutte le parrocchie circostanti. Nel 1670, a lavori ultimati, la chiesa venne nuovamente consacrata dal vescovo di Lubiana Jožef Rabatta.

La chiesa parrocchiale di Kanal ob Soči si trova al centro dell'abitato, ma il suo ingresso non guarda sulla piazza rettangolare di cui fa parte, ma ne delinea il suo bordo con la

parete meridionale laterale. Ciò è dovuto al fatto che precedentemente la chiesa era attornata dal cimitero murato che dopo il 1782 venne trasferito accanto alla chiesa di Sv. Ana.

L'intero edificio, lungo 30 m, al giorno d'oggi è composto da un presbiterio trilaterale largo 6 m e da una navata rettangolare larga 10 m. Sul lato nordoccidentale della navata, si trova il campanile alto 35 metri, mentre sulla parete orientale della cappella settentrionale si trova la sagrestia (con facciata unica), il lato occidentale (tra la cappella e il campanile) rappresenta l'accesso alla cantoria e al campanile.

Il presbiterio è un monumentale edificio gotico trilaterale. Alle primordiali sette finestre successivamente ristrutturata in stile barocco, nel 1899 durante la rigotizzazione della chiesa, venne data la forma originale del XV secolo (le nuove finestre vetrate sono state applicate al 1991). Abbiamo creato un'architettura apparentemente in stile toscano. Grazie allo schema della volta a stella con le colonne semicircolari che dettano il ritmo alle pareti, il presbiterio della chiesa di Kanal ob Soči viene annoverato certamente tra i presbiteri più interessanti nella valle del fiume Soča.

Il grande altare in stile barocco veneziano è un'opera magistrale di straordinaria qualità realizzata dal laboratorio goriziano degli scalpellini, influenzato dalla scuola d'arte veneziana del 1760. L'altare di marmo con il baldacchino adornano la statua di S. Valentino con la croce e il libro in mano, nonché di S. Giovanni Nepomuk che tiene in mano la croce e il ramo di palma. Sul lato destro tra le tre colonne si trovano il tabernacolo di S. Paolo e a sinistra S. Pietro. La rigidità e la riservatezza del colonnato si trasforma solo nelle curvature della cupola con sotto una schiera di nubi e di teste d'angelo. Le testoline degli angeli sono raccolte a corona attorno al rilievo che rappresenta un piccione dalle ali spiegate sopra la grande lettera M. Questo rilievo è il simbolo dell'annunziazione di Maria quando lo Spirito Santo illuminò Maria.

In cima all'altare si trova la statua di Gesù Risorto. Il dipinto dell'altare l'Assunzione di Maria risale al 2010 ed è stato realizzato dalla pittrice accademica Maša Mašuk Bersan.

La mensa dell'altare rappresenta una delle prime modellazioni barocche di quest'opera. Al centro della mensa si trova il rilievo con il motivo del battesimo in Giordania, caratteristico per il XVIII secolo.

Fino al 1972 il presbiterio era separato dalla navata con il tavolo in pietra per la comunione del XVIII secolo. Il tavolo venne rimosso, dopo di che venne allungato e allargato il presbiterio della parte anteriore. In questo settore venne innalzato il nuovo altare rivolto verso le persone. Si tratta di una semplice struttura in marmo di Hotavlje che poggia su un supporto in marmo. Il tavolo è stato realizzato secondo il progetto dell'architetto Valentinčič.

Sul lato destro del presbiterio si trova la fonte battesimale, spostata dalla cantoria nel 1973 durante il restauro dell'interno della chiesa, quando fu rimosso il pulpito barocco con la statua del Buon Pastore sopra il baldacchino – un'opera semplice della seconda metà del XVII secolo.

La fonte battesimale è in pietra, a forma di calice con un supporto convesso, avvolto da foglie barocche rivolte in cima. È ornata con ghirlande di frutta e uccelli simbolici che la stanno beccando. La pietra è del secondo terzo del XVII secolo.

Tra gli anni 1632 e 1670 la chiesa venne rinnovata in stile barocco, il che le rese l'aspetto in stile toscano. La navata è di forma rettangolare ed è più larga e alta rispetto al presbiterio. Sul lato settentrionale e meridionale le cappelle annesse rendono alla navata la forma della croce. L'intera chiesa è lastricata con lastre di pietra bianche e nere. La navata è più bassa del presbiterio, parzialmente a causa dell'abbassamento del pavimento nel 1769. Fu allora che venne probabilmente rimosse anche le lapidi poste dalle ricche famiglie di Kanal ob Soči. Le pareti esterne sono ancora originali. Durante la prima guerra mondiale la navata rimase danneggiata.

Il soffitto della navata presenta un affresco con l'illustrazione di Maria Assunta tra i quattro evangelisti. Il dipinto è stato realizzato nel 1931 dal pittore italiano Pietro Cesarini con tecnica dell'encausto – ha dipinto con pitture sciolte nella cera. L'affresco reca visibile l'ispirazione espressionista – influsso della scuola veneziana.

La prima Via Crucis del 1743 è andata distrutta durante il primo conflitto mondiale. Quella attuale è un'opera del 1929 della pittrice Eda Galli.

La cappella laterale sinistra meridionale con l'altare è stata eretta nel 1669 ed è dedicata a S. Antonio di Padova. La cappella è di forma rettangolare e si apre verso la navata in tutta la sua larghezza e altezza con l'arcata in pietra e marmo. L'altare è stato fatto nello stesso anno ed è ottimamente realizzato in marmo. L'immagine che rappresenta S. Antonio è stata dipinta nel 1922 dall'artista Del Neri.

La cappella destra meridionale con l'altare della Santa Maria Madre, pure questa opera di Del Neri, è del 1968 (l'anno è impresso sulla facciata). Ha un arco di marmo. È più stretta e bassa della cappella settentrionale. Anche l'altare è un'ottima opera in marmo della fine del XVII secolo. Nel 1782 è stata abbandonata l'usanza di seppellire i sacerdoti deceduti a Kanal ob Soči nella tomba sotto questo altare (complessivamente 24).

La cantoria copre l'intera larghezza della navata e poggia su due pilastri in pietra. La balaustra della cantoria è in stile barocco e sporgente al centro. La cantoria ha due finestre sulla facciata laterale. È stata costruita nel 1790.

La chiesa ha ricevuto il primo organo già nel 1655, il secondo (prodotto a Udine) nel 1749, quello odierno è stato restaurato nel 1983.

Dal lato occidentale della chiesa si accede anche al noto campanile, la torre con l'orologio e diverse campane. Il campanile attuale è di forma pseudo-rinascimentale ed è stato eretto nello stesso punto, dove sorgeva quello distrutto durante la prima guerra mondiale che era più basso e in stile rinascimentale. L'unica differenza visibile tra il campanile vecchio e quello nuovo sono le bifore. Il campanile ha le bordure, il tetto del campanile è a cupola.

In cima, appena sotto le bifore, su tutti e quattro i lati del campanile si trova l'orologio. Il primo orologio è stato sistemato già nel 1681, quello odierno risale alla prima guerra mondiale.

La prima campana di Kanal ob Soči è stata gettata nel 1575, la campana successiva del 1757 è andata distrutta durante le battaglie sul fronte isontino che scorreva accanto alla località. Nel 1921 nella fonderia Broili a Udine furono gettate le nuove campane. Due delle tre campane furono portate via dalle truppe italiane nel 1943. Alla campana più grande rimasta vennero aggiunte nel 1965 quella media e la più piccola, sostituite nel 2003.

La croce maggiore è circondata da altre quattro croci, sotto le quali si estende una fascia decorativa creata viticci intrecciati. Sulla fascia si estende la scritta in sloveno: **TUTTI GLI ABITANTI CREDENTI DI KANAL OB SOČI ONORANO MARIA NEL SOAVE RICORDO DEL SUO CUORE.**

La campana media reca il rilievo di Sant'Anna (in braccio tiene Maria), S. Giuseppe (in braccio tiene Gesù) e Cristo Risorto (con le braccia aperte). Questa reca la scritta:

SANT'ANNA PROTEGGI LE NOSTRE FAMIGLIE, S. GIUSEPPE SEGUI IL NOSTRO LAVORO. LODE AL SIGNORE DEI CIELI E PACE SULLA TERRA.

Sulla campana più piccola sono raffigurati S. Antonio Eremita, S. Vito (martire) e S. Nicolò (vescovo). Su questi la scritta: **S. ANTONIO, S. VITO, S. NICCOLÒ SIATE NOSTRI PROTETTORI NELLA VITA E NELLA MORTE.**

L'ultimo restauro della chiesa (tetto e facciata) è avvenuto nel 1994.

Dal 2010 la canonica comprende una cappella dedicata a Cristo Risorto, il cui mosaico è stato prodotto da Padre Marko Ivan Rupnik, DJ, con i collaboratori del Centro aletti di Roma. L'ambiente e l'equipaggiamento sono opera dell'architetta Elza Pavšič di Kala nad Kanal.

Ufficio parrocchiale Kanal ob Soči

Redatto da: Diana Breščak

PARROCCHIA E CHIESA

PARROCCHIALE

DELL'ASSUNZIONE DI MARIA



Kanal ob Soči